

## Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<b>Attività 1 - Coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle politiche nazionali e territoriali di promozione del volontariato e dell'associazionismo sociale.</b>	Interventi a sostegno delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali e delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionale e/o provinciale del volontariato ai sensi delle leggi n. 383/2000 e n. 266/1991. Finanziamento di iniziative di formazione/informatizzazione per lo svolgimento di attività associative da parte delle associazioni di promozione sociale, nonché di progetti sperimentali presentati dalle associazioni di promozione sociale e dalle organizzazioni di volontariato, per far fronte a particolari emergenze sociali.
<b>Attività 2 - Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e promozione sociale previsti dalla legislazione vigente.</b>	Il Ministero cura la gestione amministrativa dei contributi erogati a favore delle associazioni di volontariato, di promozione sociale ed ONLUS sulla base delle attribuzioni previste dai seguenti riferimenti normativi di settore: L. 266/91 (Legge-quadro sul volontariato); decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460; L. 383/2000; L. 438/1998; L. 342/2000.
<b>Attività 3 - Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al 5x1000 agli enti beneficiari.</b>	L'obbligo per gli Enti del terzo settore di rendere conto della destinazione delle somme percepite a titolo di 5 per mille dell'Irpef è stato introdotto per la prima volta dalla legge finanziaria per il 2008 (legge 4 dicembre 2007, n. 244).
<b>Attività 4 - Supporto alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013. Avvio programmazione Fondi strutturali 2014-2020.</b>	Il programma di spesa sostiene altresì gli oneri per il personale ed il funzionamento degli uffici della Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese responsabile per la gestione (in qualità di "organismo intermedio") di specifiche linee di attività correlate agli Assi prioritari: Occupabilità, Capitale Umano, Transnazionalità dei Programmi operativi nazionali "Governance e Azioni di sistema" Ob. 1 "Convergenza" e "Azioni di Sistema" Ob 2. "Competitività regionale e occupazione" finanziati tramite i fondi strutturali dell'UE 2007-2013. Le attività sono iniziate nell'annualità 2011 e sono terminate nel 2014. Nell'anno in corso e negli anni successivi si effettueranno le attività di rendicontazione e chiusura contabile delle attività. Nel corso del 2014 sono stati approvati i documenti del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020. A tal riguardo la scrivente Direzione Generale realizzerà nel citato arco temporale gli interventi a valere sul PON Inclusionione 2014-2020 per le azioni di propria competenza sull'Asse III "Sistemi e modelli di intervento sociale", obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione", in qualità di organismo intermedio delegato dall'Autorità di Gestione.

## Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**Attività 5 - Indirizzo, vigilanza e controllo in materia di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Terzo Settore ed Enti non commerciali.**

Con la legge n. 44 del 2012 sono state attribuite al Ministero le competenze in materia di: emanazione dei pareri vincolanti sulla devoluzione del patrimonio nei casi di scioglimento di Onlus o enti non profit, formulazione pareri preventivi alla cancellazione dall'anagrafe Onlus di enti e organizzazioni (d.lgs. n. 460/1997; T.U.I.R.; DPR n. 633/1972); funzione di indirizzo e supporto agli enti non profit, nonché vigilanza e controllo ai fini dell'osservanza della normativa in materia di terzo settore. Inoltre è stata avviata l'attività di verifica sull'impiego del contributo erogato alle associazioni di promozione sociale cd. "storiche" (ai sensi della legge n. 438 del 1998).

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma 24.02 ha cambiato denominazione in "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni"

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1. Progetti presentati da organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del volontariato regionali e delle province autonome ai sensi della L. 266/91	<p>Numero di organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del volontariato delle Regioni e delle Province autonome (di cui all'art. 6 della L. 266/1991), che hanno presentato istanze di contributo per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, di giovani, persone con disabilità, ecc.</p> <p>I progetti sperimentali sono elaborati per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate e sono realizzati in collaborazione con gli enti locali, con altre organizzazioni di terzo settore e di cittadinanza attiva, con le università, con le scuole, con le imprese responsabili socialmente, ecc.</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	424	492	499	613	228	431	457	
2. Quota di progetti approvati sul numero di progetti presentati da organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del volontariato regionali e delle province autonome ai sensi della L. 266/91	<p>Percentuale di progetti approvati presentati da organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del volontariato delle Regioni e delle Province autonome (di cui all'art. 6 della L. 266/1991), per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, di giovani, persone con disabilità, ecc. .</p> <p>I progetti sperimentali sono elaborati per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate con altre organizzazioni di terzo settore e di cittadinanza attiva, con le università, con le scuole, con le imprese responsabili socialmente, ecc.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	12,9	15,4	11,4	11,0	28,0	17,2	16,4	
3. Progetti presentati da associazioni di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000	<p>Numero di associazioni di promozione sociale che hanno presentato progetti per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili ai sensi della L. 383/2000.</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	194	175	162	179	109	154	161	
4. Quota di progetti approvati sul numero di progetti presentati da associazioni di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000	<p>Percentuale di progetti approvati presentati da associazioni di promozione sociale per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili ai sensi della L. 383/2000.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	40,0	61,0	61,0	53,0	49,0	37,0	34,0	
5. Istanze di contributo presentati da associazioni ai sensi della L. 438/98	<p>Numero di associazioni di promozione sociale che hanno presentato domanda di contributo per incoraggiare e sostenere attività di ricerca, di informazione e di divulgazione culturale e di integrazione sociale o per la promozione e l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione ai sensi della L. 438/98.</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	46	50	67	72	71	74	73	
6. Quota di domande ammesse sul numero di domande presentate da associazioni ai sensi della L. 438/98	<p>Percentuale di domande approvate, presentate da associazioni di promozione sociale nazionale per incoraggiare e sostenere attività di ricerca, di informazione e di divulgazione culturale e di integrazione sociale o promuovere l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione ai sensi della L. 438/98.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	65,0	68,0	68,0	65,3	84,5	70,0	75,0	

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
7. Progetti presentati da associazioni di volontariato (nelle forme previste dalla L. 266/1991) e da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) in possesso dei requisiti cui all'art.10 del decreto legislativo n. 460/1997 e iscritte all'anagrafe unica per i contributi previsti dalla L. 342/2000	Numero di progetti presentati da associazioni di volontariato e ONLUS per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili previsti dalla L. 342/2000.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	1.187	1.262	1.465	1.369	1.054	1.525		
8. Quota di progetti approvati sul numero di progetti presentati da associazioni di volontariato (nelle forme previste dalla L. 266/1991) e da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) in possesso dei requisiti cui all' art.10 del decreto legislativo n. 460/1997 e iscritte all'anagrafe unica per i contributi previsti dalla L. 342/2000	Percentuale di progetti approvati presentati da associazioni di volontariato e ONLUS per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili previsti dalla L. 342/2000.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	97,1	97,9	97,1	98,0	97,2	99,0		
9. Pareri resi alle Associazioni	Numero di pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione del patrimonio di enti e/o associazioni senza fini di lucro in caso di scioglimento o perdita di qualifica ex art. 10, comma 1, lett. f), del d.lgs. 460/97, art. 148, comma 8, lett.b), TUIR, art. 4, comma 7, lett.b), d.P.R. 633/72.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					42	74	64	
10. Pareri resi all'Agenzia delle Entrate	Numero di attività a carattere consultivo consistente nella disamina, previa istanza delle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate, di casi che prevedono la verifica dei presupposti soggettivi occorrenti per il conseguimento od il mantenimento della qualifica di ONLUS ed il rilascio di pareri obbligatori e non vincolanti	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					98	113	67	
11. Osservazioni, note e comunicazioni nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento del settore no profit	Numero di attività di consulenza nei confronti di enti ed organizzazioni appartenenti al terzo settore finalizzata alla risoluzione di questioni sollevate dalle organizzazioni medesime. Formulazione di osservazioni e proposte agli organi istituzionali competenti sulla corretta applicazione della normativa vigente	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					252	320	167	
12. Accessi ispettivi	Numero di attività di controllo nei confronti di organizzazioni del terzo settore, al fine di verificare il reale possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché dei presupposti soggettivi e oggettivi dei contributi usufruiti dalle organizzazioni del terzo settore.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					9	18	4	

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale	<p><b>Numero di associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.</b></p> <p>La norma richiede che venga effettuato un esame preventivo sui requisiti di legge posseduti dalle associazioni al fine di verificare l'idoneità ad accedere ai finanziamenti pubblici.</p>	Italia	unità	Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	annuale	153	160	167	157	161	158	160
2. Percentuale domande di iscrizione al Registro accolte	<p><b>Percentuale di domande accolte rispetto alle istanze presentate per l'iscrizione al Registro nazionale di associazioni di promozione sociale istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.</b></p>	Italia	%	Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	annuale	19,0	30,0	27,0	42,0	26,0	27,0	38,0
3. Variazione rispetto all'anno precedente delle associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale	<p><b>Tasso di variazione rispetto all'anno precedente del numero di associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.</b></p>	Italia	%	Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	annuale	6,0	4,0	3,0	-6,0	2,0	-3,0	2,0
4. Percentuale degli stanziamenti del 5 x 1000 destinati ad associazioni del terzo settore	<p><b>Quota degli stanziamenti del 5 x 1000 per il terzo settore.</b></p> <p>La legge 4 dicembre 2007, n. 244 e le leggi di stabilità successive consentono l'erogazione del contributo al beneficiario non per un progetto specifico ma per il fine istituzionale (per esempio, il sostegno alla famiglia, l'avvio occupazionale di giovani, etc.) e pertanto anche per il suo funzionamento.</p> <p>Calcolato tramite rapporto tra le risorse a disposizione per il Terzo Settore rispetto alle risorse complessivamente disponibili per il contributo.</p>	Italia	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	65,0	67,0	66,2	66,3	67,38	65,5	67,4
5. Enti e organizzazioni no profit richiedenti parere devolutivo	<p><b>Numero di enti e organizzazioni no profit che hanno presentato istanza per il rilascio di parere sulla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera f) del D. Lgs. n. 460/97, art. 148 comma 8 TUIR, art. 4, comma 7, lettera b) DPR. 633/72, in caso di scioglimento o perdita di qualifica di Onlus.</b></p>	Italia	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					42	74	73
6. Richieste di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'adozione del provvedimento di cancellazione dall'Anagrafe Onlus	<p><b>Numero di richieste dell'Agenzia delle Entrate per il rilascio di pareri preventivi alla cancellazione o alla mancata iscrizione delle Onlus dalla relativa Anagrafe unica, mediante verifica dei requisiti formali e/o della rispondenza dell'attività svolta ad uno o più settori di iscrizione tassativamente previsti dal D. Lgs. n. 460/97.</b></p>	Italia	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					98	113	76

Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
7. Associazioni di promozione sociale c.d. "storiche" beneficiarie del contributo di cui alla legge n. 438 del 1998	Numero di Associazioni di Promozione Sociale c.d. "storiche", sottoposte a verifiche ispettive sull'utilizzo dei contributi statali di cui alla legge n. 438 del 1998 per fini di promozione e di integrazione sociale.	<i>Italia</i>	<i>unità</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>					5	5	5

## Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali ad enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<p><b>Attività 1 - Definizione e monitoraggio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), concernenti i diritti sociali, da garantire uniformemente sul territorio nazionale.</b></p>	<p>Art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione Italiana. Supporto alla definizione dei LEP e relativo monitoraggio nell'ambito delle politiche di: a) contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alla grave emarginazione; b) promozione e tutela dei diritti dei minori; c) promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.</p>
<p><b>Attività 2 - Finanziamento spesa sociale</b></p>	<p>Trasferimenti agli Enti previdenziali (INPS) per il finanziamento degli interventi assistenziali di competenza dello Stato (p. esempio, assegno sociale, invalidità civile e indennità di accompagnamento, etc.).</p>
<p><b>Attività 3 - Trasferimenti alle Regioni e agli enti locali dei Fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali - FNPS, Fondo nazionale per le non autosufficienze FNA, Fondo per l'Infanzia e l'adolescenza FIA).</b></p>	<p>Gestione Fondi Sociali attraverso l'emanazione di Decreti interministeriali di riparto. Nelle more dell'attuazione del federalismo fiscale, si tratta di risorse per la realizzazione di interventi rimessi alle Regioni (FNPS e FNA) e alle 15 città c.d. "riservatarie"(FIA). Art. 117, c. 2, lett. m) e c.4, art. 119, comma 5 della Costituzione Italiana. Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Art. 59, comma 44 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 con il quale è stato istituito il FNPS. Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Art. 1, comma 1264 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha istituito il Fondo per le non autosufficienze.</p>
<p><b>Attività 4 - Promozione delle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, di tutela della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, di inclusione sociale delle persone con disabilità e non autosufficienti.</b></p>	<p>Promozione delle politiche sociali negli ambiti indicati, in raccordo con le Regioni, gli Enti locali, le formazioni sociali e le altre Amministrazioni competenti. Supporto alle attività dell'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (a norma dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1997, n. 451 ) e dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (ex art. 3 della legge n. 18/2009).</p>
<p><b>Attività 5 - Sistema informativo servizi sociali</b></p>	<p>Coordinamento, sviluppo e gestione del sistema informativo dei servizi sociali, di cui all'articolo 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Assistenza tecnica in materia di definizione delle caratteristiche tecniche dei dati ai fini della realizzazione delle tecnologie di comunicazione fra i sistemi informativi regionali e il sistema informativo nazionale. Monitoraggio della spesa sociale e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche sociali.</p>

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Beneficiari di pensioni e assegni sociali	Numero beneficiari di pensioni e assegni sociali presenti al 31-12 dell'anno di riferimento.	migliaia	INPS	annuale	791,2	802,6	799,9	813,2	828,3	854,8	
2. Beneficiari di pensioni di invalidità civile e indennità di accompagnamento	Numero di beneficiari pensioni di invalidità civile e indennità di accompagnamento presenti al 31-12 dell'anno di riferimento.	migliaia	INPS	annuale	2.555,8	2.643,9	2.608,1	2.613,6	2.622,8	3.310,6	
3. Beneficiari di carta acquisti	Media dei beneficiari correnti bimestrali (almeno una disposizione di accredito nel bimestre), rispettivamente totale, bambini 0-2 anni e anziani ultra 65-enni. La carta acquisti è una misura di sostegno ai cittadini meno abbienti (D.L. n. 112 del 2008) utilizzabile per la spesa alimentare, sanitaria e il pagamento delle bollette energetiche. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha compiti di indirizzo e sorveglianza, mentre la gestione finanziaria è a carico del il Ministero dell'economia e delle finanze. Il programma di spesa in esame non include pertanto il finanziamento della carta acquisti.	migliaia (totale)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	560,8	493,5	437,3	432,1	434,7	436,5	477,9
		migliaia (bambini)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	213,0	200,5	178,5	178,4	180,5	187,0	227,3
		migliaia (anziani)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	347,8	293,0	258,8	253,7	254,2	249,5	250,5
4. Incidenza dei beneficiari di carta acquisti su popolazione residente	Rapporto tra beneficiari correnti (media dei bimestri) su popolazione residente della stessa fascia di età: totale beneficiari, bambini 0-2 anni e anziani ultra 65-enni. La carta acquisti è una misura di sostegno ai cittadini meno abbienti (D.L. n. 112 del 2008) utilizzabile per la spesa alimentare, sanitaria e il pagamento delle bollette energetiche. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha compiti di indirizzo e sorveglianza, mentre la gestione finanziaria è a carico del il Ministero dell'economia e delle finanze. Il programma di spesa in esame non include pertanto il finanziamento della carta acquisti.	% (totale)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	4,1	3,6	3,1	3,1	3,1	3,1	3,3
		% (bambini)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	12,7	11,8	10,5	10,5	11,1	11,6	14,3
		% (anziani)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	2,9	2,4	2,1	2,1	2,1	2,0	1,9



Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Incidenza povertà assoluta (ISTAT)	Rapporto tra numero di persone in famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà assoluta e il totale delle famiglie residenti.	Italia	%	ISTAT	annuale	3,6	3,9	4,2	4,4	5,9	7,3	6,8
2. Incidenza del rischio di povertà relativa (EUROSTAT)	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie con reddito relativo familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano nazionale.	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	18,7	18,4	18,2	19,6	19,4	19,1	19,6
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	16,6	16,4	16,4	16,8	16,8	16,6	
3. Incidenza della deprivazione materiale grave	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei 9 sintomi di disagio.  I nove sintomi di disagio si basano su nove quesiti relativi alla mancanza di beni durevoli (lavatrice; tv a colori; telefono; automobile) e a vincoli di tipo economico che non permettono alcune attività (non poter sostenere spese impreviste, non potersi permettere una settimana di ferie, avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni; non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione).	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	7,5	7,0	6,9	11,2	14,5	12,4	11,5
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	8,5	8,2	8,4	8,8	9,9	9,6	
4. Incidenza delle famiglie a bassa intensità di lavoro	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie i cui componenti di età 18-59 lavorano meno di un quinto del loro tempo.	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	9,8	8,8	10,2	10,4	10,3	11,0	12,0
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	9,1	9,1	10,1	10,4	10,4	10,8	
5. Incidenza povertà o esclusione sociale	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie in stato di povertà relativa, di grave deprivazione materiale e/o a scarsa intensità di lavoro.	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	25,3	24,7	24,5	28,2	29,9	28,4	28,1
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	23,8	23,3	23,6	24,2	24,7	24,5	

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6. Incidenza povertà relativa delle famiglie con almeno un figlio dipendente (EUROSTAT)	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie con reddito relativo familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano nazionale) relativamente alle famiglie con almeno un figlio dipendente (fino a 17 anni o 18- 25 se non forza lavoro).	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	22,0	21,8	22,6	24,3	23,8	23,0	23,5
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	17,9	17,9	18,4	18,5	18,8	18,7	
7. Incidenza povertà relativa dei bambini e degli adolescenti (EUROSTAT)	Percentuale sulla popolazione residente delle persone minori di anni 18 che vivono in famiglie con reddito relativo familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano nazionale.	Italia	%	Italia	annuale	24,7	24,4	24,7	26,3	26,0	24,8	25,2
		media UE 27	%	EU27	annuale	20,4	20,4	20,9	20,6	20,5	20,2	
8. Incidenza del FNPS sul totale della spesa sociale	<p>Rapporto tra stanziamento FNPS (Fondo nazionale per le politiche sociali) e il complesso della spesa per servizi sociali dei comuni.</p> <p>Il FNPS è stato istituito dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 concorre a sostenere i principali interventi in campo sociale. Le risorse sono trasferite alle Regioni e Province autonome, che, insieme alle altre entità territoriali, sono i principali artefici delle politiche sociali. Il fondo viene ripartito annualmente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sentita la Conferenza Unificata.</p>	media UE 27	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/ISTAT	annuale	8,1	7,3	5,2	2,5			
9. Incidenza del FNA sul totale della spesa sociale per anziani e disabili	<p>Rapporto tra stanziamento FNA (Fondo nazionale per le non autosufficienze) e il complesso della spesa per servizi sociali dei comuni nelle aree "anziani" e "disabili".</p> <p>Il Fondo nazionale per le non autosufficienze è stato istituito dalla legge finanziaria del 2007, ed è finalizzato a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti. Tali risorse sono attribuite alle Regioni in funzione della popolazione anziana non autosufficiente e di indicatori socio-economici e una quota pari al 5% del totale è attribuita al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini della promozione di interventi innovativi in favore delle persone non autosufficienti.</p>	Italia	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/ISTAT	annuale	10,6	13,4	12,3	3,3			

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
10. Incidenza del FIA sul totale della spesa per sociale per famiglia e minori delle 15 città "riservatarie"	<p><b>Rapporto tra stanziamento FIA (Fondo per l'infanzia e adolescenza) e il complesso della spesa per servizi sociali delle 15 città "riservatarie" nell'area "famiglia e minori".</b></p> <p>Il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, introdotto dall'art. 1 della Legge 285 del 1997 è stato novellato dall'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che prevede che la dotazione del FIA sia determinata dalla legge finanziaria, limitatamente alle risorse destinate ai comuni, cosiddetti "riservatari", di Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Cagliari.</p>	Italia	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/ISTAT	annuale	5,4	5,1	4,7	4,2			

## Missione 25 - Politiche previdenziali

### Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<b>Attività 1 - Finanziamento e monitoraggio spesa previdenziale</b>	Trasferimento agli enti di previdenza delle somme connesse agli interventi da parte dello Stato in materia di previdenza obbligatoria, complementare e assicurazioni sociali. Rimborso, a seguito di verifica della rendicontazione nei confronti degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria, degli oneri sostenuti ai sensi delle disposizioni vigenti.
<b>Attività 2 - Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare.</b>	Analisi dei fattori che incidono sullo sviluppo della previdenza complementare (disciplinata dal decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) ed approfondimento delle tematiche rilevanti ai fini di interventi di policy in interazione con COVIP. Supporto tecnico alle iniziative di diffusione della cultura previdenziale tesa ad accrescere soprattutto nei giovani la consapevolezza della funzione del risparmio previdenziale in interazione con le altre strutture e soggetti operanti nel settore.
<b>Attività 3 - Vigilanza giuridico amministrativa e tecnico finanziaria su enti previdenziali pubblici e privati.</b>	Interventi di razionalizzazione organizzativa, sinergie funzionali tra enti, misure di riassetto interno finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Attività di vigilanza volta a garantire la sostenibilità sociale e finanziaria del sistema previdenziale di primo pilastro. Coordinamento e applicazione della normativa in materia di contributi e trattamenti pensionistici nonché in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Coordinamento e gestione della normativa comunitaria ed internazionale finalizzata a rendere il sistema previdenziale funzionale alla mobilità dei lavoratori.
<b>Attività 4 - Attività di vigilanza sugli enti di patronato</b>	Finanziamento e ispezione enti di patronato ai sensi della legge n.152/2001. Il finanziamento degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione effettuata a seguito di verifica ispettiva realizzata annualmente in modo capillare sull'intero territorio nazionale.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Incidenza della spesa a carico del bilancio dello Stato sulla spesa complessiva delle gestioni previdenziali Inps	Rapporto percentuale tra la spesa a carico del bilancio dello Stato ai sensi della legge 9 marzo 1989, n. 88 con l'esclusione delle pensioni erogate per conto dello Stato (pensioni assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ante 1989, pensionamenti anticipati, pensioni osteriche ex Enpao, pensioni invalidi civili, maggiorazioni sociali) e il totale della spesa complessiva per le gestioni previdenziali Inps.	%	Inps	annuale	17,6	17,5	17,6	17,5	14,8	15,8	
2. Incidenza dei trasferimenti al Fondo pensione lavoratori dipendenti sul totale dei trasferimenti previdenziali a carico dello Stato	Incidenza percentuale della quota di trasferimenti a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio di gestione del Fondo pensione lavoratori dipendenti.  I trasferimenti sono ripartiti per le varie gestioni interessate tramite una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 L. n. 241/90.	%	INPS/ Conferenza di servizi lavoro economia	annuale	84,7	81,9	86,0	85,1	82,1	83,4	82,7
3. Percentuale dei trasferimenti al Fondo per i lavoratori artigiani sul totale dei trasferimenti previdenziali a carico dello Stato	Incidenza percentuale della quota di trasferimenti a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio di gestione del Fondo per i lavoratori artigiani.  I trasferimenti sono ripartiti per le varie gestioni interessate tramite una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 L. n. 241/90.	%	INPS/ Conferenza di servizi lavoro economia	annuale				1,2	3,6	3,1	4,6
4. Percentuale dei trasferimenti al Fondo pensione coltivatori diretti mezzadri e coloni sul totale di trasferimenti a carico dello Stato	Incidenza percentuale della quota di trasferimenti a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio di gestione del Fondo per i coltivatori diretti mezzadri e coloni.  I trasferimenti sono ripartiti per le varie gestioni interessate tramite una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 L. n. 241/90.	%	INPS/ Conferenza di servizi lavoro economia	annuale	15,3	18,1	14,0	13,7	14,3	13,6	12,7

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
5. Rapporto tra gli oneri sostenuti dall'INPS per spese di funzionamento della Gestione interventi assistenziali (GIAS) e il trasferimento a carico del bilancio dello Stato	<p>Rapporto percentuale tra gli oneri sostenuti dall'INPS per le spese di amministrazione connesse alla Gestione interventi assistenziali (GIAS) e il trasferimento a carico del bilancio dello Stato per tali oneri. Si precisa che la Gias comprende interventi quali il mantenimento del salario, gli sgravi ed altre agevolazioni contributive, le prestazioni economiche temporanee derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali e oneri diversi che non sono a valere sul programma Previdenza obbligatoria e complementare, ma su altri programmi di spesa del bilancio dello Stato.</p> <p>Sono escluse dall'indicatore le spese di funzionamento relative degli oneri derivanti dagli interventi a sostegno della famiglia e dalle pensioni ed indennità corrisposte agli invalidi civili.</p>	%	INPS/Ministero del lavoro e delle politiche sociali - D.G. politiche previdenziali e assicurative	annuale	114,5	123,1	140,4	100,0	100,0	100,0	82,0
6. Rapporto tra gli oneri sostenuti dall'INPS per i miglioramenti pensionistici soggetti disagiati previsti dal DL n. 81/2007 art. 5, comma 1 e il corrispondente trasferimento a carico del bilancio dello Stato	<p>Rapporto percentuale tra gli oneri sostenuti dall'INPS per i miglioramenti pensionistici soggetti disagiati previsti dal DL n. 81/2007 art. 5, comma 1 e il trasferimento a carico del bilancio dello Stato per tale intervento.</p>	%	INPS/Ministero del lavoro e delle politiche sociali - D.G. politiche previdenziali e assicurative	annuale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	66,0	66,0
7. Verifiche effettuate sui bilanci tecnici e sulle delibere degli enti di previdenza privati e privatizzati realizzate al fine della sostenibilità finanziaria e dell'adeguatezza delle prestazioni.	<p>Numero di referti, pareri tecnici, provvedimenti resi sulle delibere degli enti di previdenza privati e privatizzati.</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			287	340	349	332	577

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
8. Verifiche effettuate sui bilanci contabili degli enti di previdenza pubblici privati e privatizzati nonché verifica di conformità alla normativa di riferimento della rendicontazione effettuata dai predetti enti per il rimborso degli oneri a carico dello Stato	Numero di referti resi su bilanci contabili degli enti di previdenza pubblici privati e privatizzati Numero di verifiche effettuate sulle richieste di rimborso degli enti di previdenza pubblici privati e privatizzati.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			307	343	359	696	1.647
9. Trasferimenti agli enti di previdenza concernenti gli oneri previdenziali a carico dello Stato	<b>Rapporto percentuale tra i trasferimenti effettivamente erogati agli enti di previdenza, ivi comprese le somme rendicontate afferenti ad esercizi precedenti, rispetto al corrispondente stanziamento in bilancio.</b>  L'indicatore misura il volume dei trasferimenti delle risorse agli enti di previdenza sulla base dell'analisi della normativa di riferimento e delle spese sostenute e rendicontate dagli enti stessi, in ottemperanza al dettato normativo di cui alla legge 196/2009. L' aumento dell'indicatore riflette il miglioramento delle attività connesse ai trasferimenti a fronte delle difficoltà riscontrate nel trasferire la totalità degli stanziamenti di bilancio dovuti a stratificazione legislativa, ritardo nella trasmissione della rendicontazione nonché applicazione del principio della trimestralità dei pagamenti che comporta necessariamente lo slittamento all'anno successivo del pagamento relativo all'ultimo trimestre a seguito di presentazione di idonea rendicontazione.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			81,0	87,0	96,0	98,0	94,0
10. Attività di regolamentazione in materia di previdenza gestita dagli enti di previdenza pubblici	Numero di pareri, decreti, direttive e provvedimenti in materia di previdenza gestita dagli enti di previdenza pubblici.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			629	794	851	1.677	1.600

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>11. Scostamento percentuale tra il punteggio relativo alle attività dichiarato dagli istituti di patronato ed il punteggio assegnato a seguito di ispezione ai fini dell'erogazione del finanziamento</b>	<p><b>Differenza tra il punteggio riscontrato nell'ambito della verifica ispettiva e il punteggio dichiarato dalla sede di patronato diviso il punteggio dichiarato per cento.</b></p> <p>Il finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, previsto dall'articolo 13 della legge n. 152/2001, è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione in relazione all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. Annualmente gli istituti sono chiamati a rilevare il volume di attività svolta per tipologia di prestazione e aspetti inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi. Questi elementi costituiscono un punteggio, poi accertato a seguito di ispezioni svolte dalle Direzioni territoriali del Ministero, sulla base del quale si stabilisce il riparti dei fondi.</p> <p>La riduzione dell'indicatore individua una maggiore capacità di autovalutazione dei patronati riguardo alla misurazione del volume di attività posta in essere e successivamente verificata dagli organi ispettivi.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	4,2	3,0	4,1	2,9	4,0		
<b>12. Scostamento percentuale tra il punteggio organizzativo dichiarato dagli istituti di patronato ed il punteggio organizzativo assegnato a seguito di ispezione ai fini dell'erogazione del finanziamento</b>	<p><b>Differenza tra il punteggio riscontrato nell'ambito della verifica ispettiva e il punteggio dichiarato dalla sede di patronato diviso il punteggio dichiarato per cento.</b></p> <p>Il finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, previsto dall'articolo 13 della legge n. 152/2001, è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione in relazione all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. Annualmente gli istituti sono chiamati a rilevare il volume di attività svolta per tipologia di prestazione e aspetti inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi. Questi elementi costituiscono un punteggio, poi accertato a seguito di ispezioni svolte dalle Direzioni territoriali del Ministero, sulla base del quale si stabilisce il riparti dei fondi.</p> <p>La riduzione dell'indicatore individua una maggiore capacità di autovalutazione dei patronati riguardo alla misurazione del volume di attività posta in essere e successivamente verificata dagli organi ispettivi.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	16,7	17,2	20,9	17,1	17,0		
<b>13. Salvaguardati certificati</b>	<p><b>Numero di lavoratori salvaguardati certificati</b> (Prima salvaguardia, c.d. salvaguardia 65.000 art.24 commi 14 e 15 della L. 214/2011; Seconda Salvaguardia, c.d salvaguardia 55.000, art.22 comma 1, della legge n. 135 del 2012; Terza Salvaguardia, c.d. salvaguardia 10.130, art. 1, commi 231 e 233, della legge 24 dicembre 2012, n. 228)</p>	unità	INPS	annuale					62.000	88.772	110.545



Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
14. Pensioni di inabilità	<b>Numero di pensioni di inabilità concesse ai sensi della L. 222/1984.</b> Pensioni concesse ad invalidi con anzianità contributiva di almeno 5 anni di cui 3 almeno nel quinquennio antecedente la domanda cui sia riconosciuta una inabilità lavorativa totale e permanente del 100 per cento. I dati sono disponibili dal 2011, nel periodo 2008-2010 il rapporto annuale INPS fornisce il dato aggregato di pensioni di invalidità ed inabilità.	<i>unità</i>	<i>INPS</i>	<i>annuale</i>				451.666	455.505	458.479	
15. Pensioni di coltivatori diretti, coloni e mezzadri (C.D.C.M) ante 1989	<b>Numero di pensioni di coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1989.</b> Il 2008 include anche le pensioni sociali (217.623) e gli assegni vitalizi (10.235)	<i>unità</i>	<i>INPS</i>	<i>annuale</i>	841.754	634.574	587.106	530.307	492.543	429.397	

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:  
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Indice di dipendenza strutturale tra popolazione non attiva e popolazione attiva	Rapporto tra popolazione non attiva (> 65 e < di 14) e popolazione attiva (15- 64) - al 1° gennaio	nazionale	%	ISTAT	annuale	52,1	52,4	52,7	52,8	53,5	54,2	54,6
2. Speranza di vita a 65 anni di un soggetto maschio	Numero medio di anni che restano da vivere ad un soggetto maschio di 65 anni	nazionale	anni	ISTAT	annuale	17,0	18,1	18,2	18,4	18,3	18,5	18,8
3. Speranza di vita a 65 anni di un soggetto femmina	Numero medio di anni che restano da vivere ad un soggetto femmina di 65 anni	nazionale	anni	ISTAT	annuale	21,6	21,7	21,8	21,9	21,8	22,0	22,2
4. Pensionati per 100 occupati	Rapporto percentuale tra il numero di beneficiari di prestazione pensionistica e la popolazione occupata	nazionale	%	ISTAT	annuale	70,0	71,0	71,0	71,0	70,0	71,0	
5. Tasso di sostituzione aggregato	Rapporto tra i redditi pensionistici dei neo pensionati (classe di età 65-74 anni) e i redditi dei lavoratori prossimi alla pensione (Classe di età 50-59)	nazionale	Rapporto	EUROSTAT	annuale	0,51	0,51	0,53	0,55	0,58	0,62	
6. Rapporto tra spesa pensionistica e PIL	Rapporto percentuale tra spesa pensionistica e PIL. Dato dal rapporto tra la spesa per pensioni e rendite (Conti della Protezione sociale) ed il PIL a prezzi di mercato.	nazionale	%	ISTAT	annuale	15,4	15,4	15,5	15,6	16	16,5	

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
7. Tasso di adesione alle forme pensionistiche complementari	Tasso percentuale di adesione sul totale degli occupati.	nazionale	%	Covip	annuale	20,7	22,1	23	24,1	25,5	27,7	29,4
8. Iscritti alle forme pensionistiche complementari	Numero degli iscritti alle forme pensionistiche complementari.	nazionale	unità	Commissione di vigilanza sui fondi pensione	annuale	4.850.782	5.055.284	5.271.884	5.536.780	5.828.674	6.203.763	6.539.936
9. Prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 509/94 rispetto ad analoga prestazione del sistema pensionistico pubblico	Rapporto tra l'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D.Lgs 509/94 e l'analogo valore erogato dall'INPS.	nazionale	%	Inps/ Associazione degli enti previdenziali privati	annuale	89,0	87,0	87,0	103,0			
10. Prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 103/96 rispetto ad analogo valore del sistema pensionistico pubblico	Rapporto tra l'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D.Lgs 103/96 e analogo valore erogato dall'INPS.	nazionale	%	Inps/ Associazione degli enti previdenziali privati	annuale	11,8	13,0	13,0	13,0			
11. Sedi attive di patronato	Numero delle sedi attive di patronato.	nazionale	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	7.556	7.684	7.644	5.451*	5.465*		

\*Si precisa che per quanto attiene l'indicatore di contesto 11 per sedi attive di Patronato devono intendersi le "sedi rilevate".

## Missione 26 - Politiche del lavoro

### Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<b>Attività 1 - Politiche di sostegno al reddito.</b>	Misure di sostegno al reddito per particolari categorie di lavoratori: trattamenti d'integrazione salariale anche tramite ammortizzatori sociali in deroga, contratti di solidarietà, sussidi per attività socialmente utili, indennità di disoccupazione speciale, indennità di mobilità.
<b>Attività 2 - Interventi relativi alla formazione e all'orientamento ai fini del ricollocamento nel mercato del lavoro</b>	Finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nella Istruzione e formazione professionale (IFP) e delle attività formative in apprendiSTATo, congedi per la formazione continua destinati ai lavoratori, occupati e non occupati, per accrescere conoscenze e competenze professionali.
<b>Attività 3 - Incentivi all'occupazione e programmi di reinserimento lavorativo</b>	Misure finalizzate all'occupazione e al reinserimento lavorativo.
<b>Attività 4 - Programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013.</b>	Il programma di spesa 6 della missione 26 finanzia anche il personale e il funzionamento di uffici della Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro che rivestono le funzioni di Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit di due Programmi operativi nazionali cofinanziati dal Fondo sociale europeo programmazione 2007-2013 (PON Governance e Azioni di sistema - Ob. 1 "Convergenza". PON Azioni di Sistema Ob 2. "Competitività regionale e occupazione" ).

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

- 26.06 Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (Attività 1,3,4)
- 26.10 Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione (Attività 2 e 4)

Con riferimento agli indicatori di contesto, si segnala che quest'ultimi sono trasversali ad entrambi i nuovi programmi. Per quanto concerne gli indicatori di risultato si evidenzia che gli indicatori attualmente presenti riguardano in larga misura il nuovo programma 26.06 Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione, con la sola eccezione degli indicatori 16 e 17 (quest'ultimo andrebbe inserito in entrambi i programmi), andrebbe dunque potenziata la batteria di indicatori di risultato relativi al nuovo programma 26.10 Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Ore di integrazione salariale in deroga utilizzate	Numero di ore di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente sulla Cassa integrazione, con pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'INPS, utilizzate in base ad accordi	milioni	INPS	9,5	12,8	14,6	52,3	151,0	149,0	188,0	142,0	127,0
2. Ore di integrazione salariale in deroga autorizzate	Numero di ore di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente autorizzate in base ad accordi	unità	INPS	22.812.779	24.778.960	28.793.788	128.565.219	388.757.201	332.760.959	381.220.755	268.008.814	235.430.761
3. Beneficiari di trattamenti di mobilità' in deroga alla normativa vigente stabilita da accordi	Numero di lavoratori, in valore assoluto, beneficiari del trattamento di mobilità in sostituzione della retribuzione	unità	INPS	10.516	11.012	9.914	15.491	31.047	27.208	50.718	86.715	94.057
4. Risorse finanziarie utilizzate per il pagamento dell'integrazione salariale in deroga	Totale delle risorse finanziarie - riconducibili alla missione 26 - programma 6 utilizzate per la concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente.	euro	INPS			201.345.078,00	605.238.207,00	1.465.296.105,00	1.529.755.159,00	1.545.774.486,00	1.359.990.556,44	1.121.655.158,00
5. Imprese non rientranti nel regime di cigs e artigiane - destinatarie del contributo di solidarietà'	Numero di imprese, non rientranti nel campo d'applicazione della normativa in materia di cassa integrazione nonchè aziende artigiane, ex art. 5, c. 5 e c. 8. della legge n. 236/93, destinatarie di decreti di concessione del contributo	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali			350	522	832	639	437	381	1.160
6. Imprese alle quali viene approvato il contratto di solidarietà e autorizzato il trattamento d'integrazione salariale	Numero delle imprese, in valore assoluto, ammesse al trattamento di integrazione salariale a seguito dell'approvazione di contratti di solidarietà ex art. 1, L. 863/84 .	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	194	190	221	561	998	1.526	1.645	2.623	2.790
7. Imprese alle quali viene approvato un programma di riorganizzazione, conversione aziendale o ristrutturazione aziendale ed autorizzato il trattamento di integrazione salariale	Numero delle imprese, in valore assoluto, ammesse al trattamento di integrazione salariale in base a decreti che approvano il programma di riorganizzazione ecc. ex atr. 1 c. 3., L. 223/91.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	240	253	277	268	412	534	530	389	340

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
8. Ore di integrazione salariale autorizzate a seguito dell'approvazione di programmi di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale	Numero di ore di integrazione salariale autorizzate in base a decreti che approvano il programma di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale ex art. 1 c. 3, L. 223/91.	unità	INPS							59.831.918	57.035.446	89.790.952
9. Imprese alle quali viene approvato il programma di crisi aziendale e autorizzato il trattamento d'integrazione salariale	Numero delle imprese, in valore assoluto, ammesse al trattamento di integrazione salariale a seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale ex art. 1 c. 5, L. 223/91	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	594	561	790	2.636	4.926	4.184	3.652	4.697	2.870
10. Totale ore di integrazione salariale autorizzate a seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale	Numero di ore di integrazione salariale autorizzate in base a decreti che approvano il programma di crisi aziendale ex art. 1 c. 5, L. 223/91.	unità	INPS							140.081.417	132.405.676	149.001.219
11. Numero di imprese alle quali viene autorizzato il trattamento d'integrazione salariale per procedure concorsuali	Numero di imprese, in valore assoluto, che in seguito a procedure concorsuali vengono ammesse al trattamento di integrazione salariale ex L. 223/91 art. 3 c. 1.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	208	185	192	361	560	742	625	755	670
12. Ore di integrazione salariale autorizzate per procedure concorsuali	Numero di ore di integrazione salariale autorizzate in base a decreti ex L. 223/91 art. 3 c. 1.	unità	INPS							52.707.017	52.136.183	79.102.612
13. Lavoratori riconducibili al bacino nazionale destinatari di assegno per prestazioni in attività socialmente utili nazionale a carico del fondo sociale per occupazione e formazione	Numero di lavoratori in attività al gennaio dell'anno di riferimento a valere sulle risorse del Fondo impegnate in base a Convenzioni annuali ex art. 78, commi 2 e 3, L. 388/2000, nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Nel dato sono inclusi i soggetti in sospensione temporanea.	unità	Italia Lavoro	21.433	20.191	18.551	15.625	13.298	11.651	10.091	9.789	9.508

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
14. LSU riconducibili al bacino a carico del fondo sociale per occupazione e formazione stabilizzati nei comuni con meno di 5.000 abitanti	Numero lavoratori stabilizzati ex art. 1, comma 1156 lett. f) e f bis), L. 296/2006 nei comuni con meno di 5.000 abitanti dal 2008 nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali			2.132	1.978	1.961	1.949	1.930	1.911	1.885
15. Risorse finanziarie a valere sul fondo sociale per occupazione e formazione utilizzate per assegni e per misure di politica attiva a favore di lavoratori socialmente utili	Totale delle risorse finanziarie - riconducibili alla missione 26 - programma 6 utilizzate per gli assegni e per misure di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori socialmente utili previsti dalla normativa vigente.	euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali			335.591.451,00	197.962.262,00	219.410.164,00	210.953.001,00	148.341.657,00	126.600.853,00	145.751.707,00
16. Risorse finanziarie a valere sul programma 26.6 destinate alla formazione professionale	Rapporto tra le risorse destinate alla formazione relative alla missione 26 - programma 6 per l'assolvimento del diritto dovere nella Istruzione e formazione professionale (IFP), delle attività formative in apprendistato, nonché congedi per la formazione ed il totale della spesa per formazione professionale della PA (fonte Conti Pubblici Territoriali). Rispetto alla precedente edizione i dati sono stati modificati a seguito di una revisione della serie storica dei Conti Pubblici Territoriali.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/Conti pubblici territoriali	15,5	14,6	15,3	8,0	17,3	17,6	20,5	13,6	
17. Rapporto in termini percentuali tra la spesa certificata dall'Autorità di Certificazione FSE e il totale delle risorse della programmazione FSE 2007/2013	La Direzione Generale è Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo. L'indicatore rappresenta l'avanzamento dei pagamenti al termine di ciascun anno rispetto al totale delle risorse della programmazione del FSE 2007/2013	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali				6,4	9,9	26,2	46,6	63,0	68,5

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro													
Ministero del lavoro e delle politiche sociali													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	58,3	58,6	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7
2. Differenza tra il tasso di occupazione italiano e quello europeo	Differenza su base annua tra il tasso di occupazione (15-64 anni) italiano e quello europeo	Italia / Ue 27	punti percentuali	EUROSTAT	-6,0	-6,6	-7,1	-7,0	-7,3	-7,4	-7,5	-8,6	-9,2
3. Tasso di occupazione femminile	Rapporto tra le donne occupate (15-64 anni) e la popolazione femminile della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	46,3	46,6	47,2	46,4	46,1	46,5	47,1	46,5	46,8
4. Donne occupate	Variazione annua del numero di donne occupate	Italia	%	ISTAT	2,2	0,9	2,1	-1,2	-0,1	1,2	1,2	-1,0	0,6
5. Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Rapporto tra gli occupati 15-29 anni e la popolazione della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	40,5	39,5	39,1	36,0	34,1	33,4	32,3	29,1	28,3
6. Occupati tra 15 e 29 anni	Variazione annua del numero di occupati tra 15 e 29 anni	Italia	%	ISTAT	-1,4	-4,0	-1,6	-8,3	-5,8	-2,6	-3,6	-9,9	-3,1
7. Ore lavorate	Variazione percentuale su base annua delle ore lavorate	Italia	%	ISTAT (Contabilità nazionale)	2,0	1,6	-0,4	-3,4	-0,6	0,1	-2,5	-1,8	0,1
8. Fatturato delle imprese	Variazione annua del fatturato delle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari, con almeno 20 addetti (valori a prezzi costanti 2011)	Italia	%	Banca d'Italia (Indagine Invind)	3,9	1,4	-2,2	-7,3	0,9	-0,3	43,0	-0,3	2,1



## Missione 26 - Politiche del Lavoro

### Programma 26.7 - Coordinamento ed integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**Attività 1 - Coordinamento delle attività connesse all'attuazione della normativa in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione.**

Attività di coordinamento, vigilanza e monitoraggio per l'attuazione delle misure previste dalla vigente normativa in materia di trasparenza e integrità.

**Attività 2 - Governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero; vigilanza sulla loro efficienza e rendimento, attività di audit interno e di audit dei fondi comunitari.**

Attività di governance e coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero, attività di vigilanza sul buon andamento degli uffici centrali e periferici; attività di audit interno e di audit dei fondi comunitari. Esercizio del potere sostitutivo.

**Attività 3 - Coordinamento e monitoraggio della programmazione strategica ed economico-finanziaria del Ministero.**

Attività di coordinamento della predisposizione dei documenti di bilancio del Ministero, di contabilità economica e finanziaria e coordinamento di tutta l'attività connessa al ciclo della performance.

**Attività 4 - Coordinamento della governance nei confronti degli enti strumentali e previdenziali pubblici e privati**

Attività di coordinamento volta al rafforzamento e alla valorizzazione del ruolo di direzione, indirizzo e vigilanza del Ministero nei confronti degli enti strumentali e previdenziali pubblici e privati e delle Agenzie vigilate dal Ministero, anche attraverso l'adozione e/o la promozione di azioni e misure tese a garantire una maggiore trasparenza e maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Attività di vigilanza sugli enti strumentali.

**Attività 5 - Monitoraggio delle politiche del lavoro e sociali; coordinamento delle attività statistiche del Ministero, in raccordo con il Sistema Statistico Nazionale (Sistan)**

Monitoraggio delle politiche del lavoro e di welfare, anche con riferimento al sistema di monitoraggio previsto dalla legge n. 92/2012. Programmazione e coordinamento delle attività statistiche del Ministero in raccordo tra le Direzioni Generali e le strutture del Sistema statistico nazionale (Sistan) e l'Istituto nazionale di Statistica

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.



Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.7 - Coordinamento ed integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6. Attività di indirizzo e monitoraggio sugli enti previdenziali	Numero di atti trasmessi dagli istituti e dai relativi collegi sindacali esaminati; numero di atti di monitoraggio e governance nei confronti degli enti previdenziali.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale							75
7. Atti di indirizzo e di approvazione di documenti amministrativi e contabili degli enti strumentali vigilati	Numero di note di indirizzo/pareri/direttive e di monitoraggio sull'attività svolta e sulle risorse utilizzate; numero di atti di approvazione di documenti amministrativi e contabili.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale							35
8. Pubblicazioni statistiche e note tecniche	Numero di note tecniche, relazioni e rapporti statistici, anche attraverso le attività svolte mediante Gruppi di Lavoro e quelle realizzate in raccordo con il Sistema Statistico Nazionale.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale							30

\* il dato si riferisce a competenza svolta dall'entrata in vigore del DPCM 121/2014 (9 settembre 2014), che ha attribuito la funzione di autorità di audit in capo al Segretariato generale.

## Missione 26 - Politiche del Lavoro

### Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<b>Attività 1. Attività in ambito internazionale</b>	Partecipazione a tutte le attività di rilievo internazionale, in rappresentanza del Governo italiano. Svolgimento dell'attività istruttoria e di supporto al processo di negoziazione di atti comunitari ed internazionali. Redazione dei rapporti ufficiali del Governo sugli articoli ratificati della Carta Sociale Europea e sulle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).
<b>Attività 2. Costo del lavoro e rappresentatività sindacale</b>	Elaborazione, in occasione dei rinnovi e sulla base delle previsioni contrattuali, di tabelle - sia a livello nazionale che territoriale, distinte per impiegati e operai - che evidenziano il costo del lavoro per i settori merceologici interessati agli appalti pubblici, prendendo in considerazione sia i costi fissi che i costi variabili. Analisi della rappresentatività sindacale. Archivio dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore privato ed analisi - a partire dal 2012 - della contrattazione di secondo livello. Attività statistica attraverso la rilevazione e l'elaborazione delle controversie individuali plurime e collettive di lavoro nel settore privato e pubblico, anche per contribuire alla predisposizione della Relazione annuale sulla Situazione Economica del Paese. Rinnovo della disciplina delle ambasciate e consolati in Italia e relativa attività di interpretazione e consulenza.
<b>Attività 3. Disciplina del rapporto di lavoro</b>	Interpretazione e applicazione di tutta la normativa in materia di rapporto di lavoro e della normativa in materia di tutela della maternità, della disciplina applicabile ai lavoratori disabili e ai lavoratori con familiari disabili, nonché attività propositiva in materia, anche ai fini dell'attuazione della normativa europea ed internazionale. Monitoraggio dell'attuazione di atti normativi comunitari. Commissione di certificazione dei contratti di lavoro. Tenuta dell'Albo delle Università abilitate alla certificazione. Monitoraggio delle attività delle Commissioni di certificazione su tutto il territorio nazionale. Vigilanza sull'Ordine dei consulenti del lavoro, indizione degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ecc. (l. n. 12/1979 e succ. mod.).
<b>Attività 4. Attività di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro in tutti i settori privati</b>	Attività di mediazione fra le parti sociali (settori industria, terziario e agricoltura) nelle controversie collettive di lavoro di rilievo pluriregionale ovvero di livello territoriale ma di rilevante interesse sociale, volti anche alla ricerca di strumenti di gestione delle crisi, con il frequente ricorso ad ammortizzatori sociali.

## Missione 26 - Politiche del Lavoro

### Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**Attività 5. Attività inerente la promozione ed il miglioramento delle politiche e delle procedure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Supporto all'elaborazione, interpretazione e diffusione - anche per mezzo di strumenti operativi (buone prassi, linee guida ect.) a sostegno di imprese e lavoratori - della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Commissioni per iscrizioni negli elenchi nominativi degli esperti qualificati e dei medici autorizzati, verifiche e autorizzazioni in materia di cantieri, attrezzature di lavoro, agenti chimici e radiazioni ionizzanti. Partecipazione e attività di supporto agli organismi internazionali ed europei competenti in materia (OIL, Agenzia di Bilbao, ACSH, ect.).

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Riunioni in ambito internazionale	Numero di riunioni finalizzate all'attività di rilievo internazionale, svolte nell'ambito di missioni all'estero.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	50	50	57	66	133	167	181
2. atti finalizzati al rispetto degli obblighi del governo italiano nei confronti dell'UE e delle organizzazioni internazionali	Numero di rapporti, relazioni, note e verbali.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	58	71	93	90	294	304	239
3. Tabelle elaborate sul costo del lavoro	Numero di tabelle elaborate.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	174	381	303	159	233	137	64
4. indagini sulla rappresentatività sindacale	Numero di indagini sulla rappresentatività sindacale.  Si tratta di istruttorie mirate alla costituzione /ricostituzione di organismi collegiali pubblici a composizione sindacale, nonché di indagini - complessive e settoriali - volte a rispondere alle Pubbliche Amministrazioni (centrali e periferiche) o agli Enti Pubblici in merito alla sussistenza, in capo alle Organizzazioni sindacali, dei requisiti previsti da diverse normative per accedere a determinati benefici (stipula convenzioni con gli Istituti previdenziali per la riscossione dei contributi associativi; costituzione di Patronati/ di Fondi interprofessionali / di Enti bilaterali).	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	49	112	126	141	255	256	236
5. Contratti collettivi nazionali di lavoro depositati	Numero di contratti collettivi nazionali del lavoro depositati presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In attuazione della L. n. 402 del 29 luglio 1996 e della circolare n. 139/1996.  La D.G. delle Relazioni industriali e dei Rapporti di lavoro provvede alla conservazione degli accordi o dei Contratti collettivi nazionali del lavoro depositati ai fini della determinazione contrattuale di elementi della retribuzione, da considerarsi agli effetti previdenziali. Il deposito deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data della stipula.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	92	78	70	77	44	44	167

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6. Vertenze concluse e verbalizzate	Numero di vertenze settore terziario e agricoltura.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	242	252	440	389	432	598	585
7. Vertenze concluse e verbalizzate	Numero di vertenze settore industria.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	246	394	512	547	653	642	471
8. Provvedimenti, pareri, note, decisioni, ricorsi, rapporti, buone prassi, schemi e progetti in materia di disciplina giuridica e contrattuale del rapporto di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori	Numero di assistenza tecnico-giuridica a pubbliche amministrazioni, imprese, sindacati e privati.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	1.387	1.494	1.379	2.100	1.853	1.754	1.611
9. Verifiche tecniche e autorizzazioni in materia di salute e sicurezza	Gestione autorizzazioni (ponteggi, attrezzature di lavoro, organismi di verifica, autorizzazioni relative all'impiego di energia nucleare, radiazioni ionizzanti ecc.). Gestione albi medici autorizzati ed esperti qualificati.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	670	695	712	598	349	1.155	1.143

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro a livello nazionale censite presso l'ufficio	Numero di organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro a livello nazionale censite presso l'ufficio	nazionale	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	1.400	1.408	1.415	1.536	2.020	2.133	2.500
2. Contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati	Numero di contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati	nazionale	unità	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	annuale	238	184	225	108	123	107	208
3. Lavoratori interessati dall'attività vertenziale	Numero di lavoratori interessati dall'attività vertenziale	nazionale, pluriregionale e/o territoriale, ma di rilevante interesse sociale	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	64.188	82.386	135.800	121.206	103.784	213.620	140.934
4. Infortuni sul lavoro	Numero di infortuni sul lavoro denunciati	nazionale	unità	INAIL	annuale	964.698	877.928	871.300	817.586	744.916	695.000	



## Missione 26 - Politiche del Lavoro

### Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**Attività 1** Contrasto all'illegalità nel lavoro con particolare attenzione al lavoro nero.

Indirizzo programmazione e controllo dell'attività di vigilanza ispettiva degli organi del Ministero - direzione e coordinamento delle attività ispettive svolte da soggetti che effettuano vigilanza in materia di tutela dei rapporti di lavoro

**Attività 2** Prevenzione e sicurezza

Gestione risorse direttamente connesse all'effettuazione dell'attività di vigilanza sul territorio - Programmazione e controllo dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e igiene del lavoro relativamente a specifici settori - diffusione di istruzioni operative e circolari in materia di salute e sicurezza sul lavoro

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>1. Aziende ispezionate per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni edili o di genio civile</b>	<p><b>Numero di aziende ispezionate per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni edili o di genio civile.</b></p> <p>La normativa vigente prevede che la vigilanza sull'osservanza delle norme del T.U. Sicurezza è svolta dall'azienda sanitaria locale competente per territorio, limitando la competenza del personale ispettivo del Ministero del lavoro al settore delle costruzioni edili o di genio civile (ex art. 13 D.lgs. n. 81/08).</p> <p>La vigilanza sul rispetto della normativa del D.Lgs. n. 81/08 è volta a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e conseguentemente a ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.</p>	<i>migliaia</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>	29,8	21,8	30,0	29,7	25,0	28,6	20,4	20,5
<b>2. Aziende ispezionate per tutela dei rapporti di lavoro</b>	<p><b>Numero di aziende ispezionate per tutela dei rapporti di lavoro.</b></p> <p>La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distorsivi della libera concorrenza fra le imprese.</p>	<i>migliaia</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>	197,2	188,7	167,3	149,3	148,6	139,9	139,6	140,2
<b>3. Incidenza delle irregolarità per salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni edili o di genio civile</b>	<p><b>Rapporto percentuale tra numero di aziende ispezionate e numero di aziende irregolari.</b></p> <p>La vigilanza sul rispetto della normativa del D.Lgs. n. 81/08 è volta a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e conseguentemente a ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.</p>	<i>%</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>	64,0	62,0	56,0	64,0	66,0	66,0	65,4	67,0
<b>4. Incidenza delle irregolarità per la tutela dei rapporti di lavoro</b>	<p><b>Rapporto percentuale tra numero di aziende ispezionate e numero di aziende irregolari.</b></p> <p>La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distorsivi della libera concorrenza fra le imprese.</p>	<i>%</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>	51,0	49,0	41,0	55,0	50,0	54,0	53,0	53,0
<b>5. Sanzioni riscosse</b>	<p><b>Totale somme introitate per l'irrogazione di sanzioni a seguito di attività ispettiva.</b></p>	<i>milioni di euro</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>	77,62	117,30	106,06	114,98	144,64	123,69	102,87	87,02

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6. Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriale ex art. 14 d.Lgs. n. 81/2008.	<p>Numero provvedimenti di sospensione attività imprenditoriale (Tale provvedimento introdotto dall'art.36-bis, D.L. n. 223/2006 convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006 limitatamente al settore dell'edilizia, è stato successivamente esteso a tutte le attività imprenditoriali).</p> <p>La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distorsivi della libera concorrenza fra le imprese.</p>	migliaia	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	3,7	4,0	4,8	7,7	8,6	8,4	7,9	6,8

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>1. Tasso di incidenza degli incidenti mortali sul lavoro nel settore delle costruzioni</b>	<p><b>Rapporto percentuale tra il numero di infortuni sul lavoro mortali e il numero complessivo di infortuni sul lavoro nello stesso periodo di riferimento nel settore delle costruzioni o di genio civile.</b></p> <p>La normativa vigente prevede che la vigilanza sull'osservanza delle norme del T.U. Sicurezza è svolta dall'azienda sanitaria locale competente per territorio, limitando la competenza del personale ispettivo del Ministero dell' lavoro al settore delle costruzioni edili o di genio civile (ex art. 13 decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 ).La vigilanza sul rispetto della normativa del D.Lgs. n. 81/08 è volta a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e conseguentemente a ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.</p>	Italia	%	INAIL	annuale	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>2. Tasso di incidenza del lavoro irregolare</b>	<p><b>Rapporto percentuale tra il numero di unità di lavoro irregolari e totale delle unità di lavoro (ULA)</b></p> <p>La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distorsivi della libera concorrenza fra le imprese.</p>	Italia	%	ISTAT	annuale	11,8	12,2	12,1	12,0	12,1		

## Missione 26 - Politiche del Lavoro

### Programma 26.10 - Servizi informativi per il lavoro

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<b>Attività 1 - Miglioramento dei percorsi di inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro con particolare riferimento ai giovani, alle donne e alle persone disabili</b>	Aumento degli operatori autorizzati all'intermediazione del mercato del lavoro (Art. 29, L. 5 luglio 2011, n. 111) Potenziamento degli strumenti per favorire l'occupazione femminile, con particolare riguardo al contratto di inserimento (art. 22, legge 12 novembre 2011, n. 183) Promozione degli strumenti e degli incentivi per favorire l'occupazione giovanile e femminile, quest'ultima anche attraverso la rete delle consigliere di parità; sostegno all'occupazione delle persone disabili (Legge 24 marzo 1999, n. 69)
<b>Attività 2 - Attuazione del portale cliclavoro</b>	Descrizione, manutenzione e sviluppo del portale Cliclavoro e dei servizi in esso integrati per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, anche in ottica europea (art. 15, Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ; art. 26, legge 4 novembre 2010, n. 183; art. 29, legge 15 luglio 2011, n. 111 ; reg. del 15 ottobre 1968 e successive modifiche e integrazioni; codice dell'amministrazione digitale.)
<b>Attività 3 - Supporto alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013.</b>	Il programma di spesa sostiene, altresì, gli oneri per il personale ed il funzionamento degli uffici della Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro, responsabile per la gestione (cd. "organismo intermedio") di specifiche linee programmatiche (cd. "assi") dei Programmi operativi nazionali "Governance e Azioni di sistema" Ob. 1 "Convergenza" e "Azioni di Sistema" Ob 2. "Competitività regionale e occupazione" finanziati tramite i fondi strutturali dell'UE 2007-2013.

### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

- 26.10 Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione (attività 2 e 3)
- 26.12 Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.10 - Servizi informativi per il lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>1. Rapporti di lavoro attivati per le donne</b>	<b>Numero di attivazioni di rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato per le donne.</b> Il miglioramento del percorso di inserimento porta ad attivare nuovi rapporti di lavoro.	unità	Sistema informatico delle comunicazioni obbligatorie (CO) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	trimestrale		4.889.752	5.044.328	5.222.280	5.172.301	4.876.829	4.966.652
<b>2. Rapporti di lavoro attivati per i giovani in età 15-24</b>	<b>Numero di attivazioni di rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato i giovani in età 15-24.</b> Il miglioramento del percorso di inserimento porta ad attivare nuovi rapporti di lavoro.	unità	Sistema informatico delle comunicazioni obbligatorie (CO) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	trimestrale		1.642.116	1.710.267	1.704.542	1.611.867	1.371.538	1.355.525
<b>3. Rapporti di lavoro attivati per i lavoratori disabili L.68/1999</b>	<b>Numero di attivazioni di rapporti di lavoro in base alla L. 68/1999.</b> Il miglioramento del percorso di inserimento porta ad attivare nuovi rapporti di lavoro.	unità	Sistema informatico delle comunicazioni obbligatorie (CO) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	trimestrale		66.261	55.526	60.753	65.227	56.229	107.280
<b>4. Servizi on-line attivi sul portale Cliclavoro.</b>	<b>Numero dei servizi attivi in un anno.</b> Il portale cliclavoro realizza la borsa continua nazionale del lavoro, prevista dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 276/2003 come sistema nazionale dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel quale possono partecipare: cittadini, inserendo direttamente CV e cercando posti di lavoro tra quelli pubblicati; imprese, che possono pubblicare vacancy e cercare lavoratori tra i CV inseriti; operatori pubblici e privati, che possono inserire CV, vacancy e proporre mediazione tra lavoratori e imprese presenti sul portale. L'aumento dell'attivazione sul portale accresce le attività di promozione e sostegno alla rete dei servizi per il lavoro e la trasparenza del funzionamento del mercato del lavoro. I dati indicati si riferiscono proprio al 2011, in quanto il 2010 non è significativo, essendo il portale stato attivato il 22 ottobre 2010.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			12	12	13	13	15
<b>5. Curricula inseriti nel portale Cliclavoro</b>	<b>Numero dei curricula inseriti nel portale e selezionati dalle imprese.</b> L'aumento dell'attivazione sul portale accresce le attività di promozione e sostegno alla rete dei servizi per il lavoro e la trasparenza del funzionamento del mercato del lavoro. I dati indicati si riferiscono proprio al 2011, in quanto il 2010 non è significativo, essendo il portale stato attivato il 22 ottobre 2010.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	trimestrale			306.514	15.979	160.150	537.328	664.755

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.10 - Servizi informativi per il lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>6. Curricula inseriti nel portale Cliclavoro riguardanti la fascia d'età 18-24</b>	<b>Numero dei curricula inseriti nel portale e selezionati dalle imprese.</b> L'aumento dell'attivazione sul portale accresce le attività di promozione e sostegno alla rete dei servizi per il lavoro e la trasparenza del funzionamento del mercato del lavoro. I dati indicati si riferiscono proprio al 2011, in quanto il 2010 non è significativo, essendo il portale stato attivato il 22 ottobre 2010.	<i>unità</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>trimestrale</i>			38.871			11.606	88.043
<b>7. Posti di lavoro annualmente inseriti nel portale Cliclavoro</b>	<b>Numero dei curricula inseriti nel portale e selezionati dalle imprese.</b> L'aumento dell'attivazione sul portale accresce le attività di promozione e sostegno alla rete dei servizi per il lavoro e la trasparenza del funzionamento del mercato del lavoro. I dati indicati si riferiscono proprio al 2011, in quanto il 2010 non è significativo, essendo il portale stato attivato il 22 ottobre 2010.	<i>unità</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>trimestrale</i>			58.109			101.118	95.976

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.10 - Servizi informativi per il lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale		Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Tasso di disoccupazione di lunga durata (12 mesi) femminile	Rapporto tra il numero di donne disoccupate da almeno 12 mesi e il numero delle occupate e delle disoccupate.	Italia	%	ISTAT	trimestrale	4,1	4,4	4,8	5,0	6,5	5,1	5,0
		Media Ue 27	%	EUROSTAT	trimestrale	2,8	3,1	3,8	4,1	4,6	7,5	8,7
2. Tasso di disoccupazione di lunga durata (12 mesi) giovanile (15-24 anni)	Rapporto tra il numero di disoccupati in età 15-24 da almeno 12 mesi e il numero degli occupati e dei disoccupati nella stessa classe di età.	Italia	%	ISTAT	trimestrale	38,2	40,1	44,4	47,8	49,7	53,2	59,7
		Media Ue 27	%	EUROSTAT	trimestrale	22,8	23,2	28,5	30,1	32,4	33,9	35,3



## Missione 26 - Politiche del Lavoro

### Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

##### **Attività 1 - Gestione, supporto logistico e funzionamento degli Uffici Territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**

Gestione, supporto logistico e funzionamento degli Uffici Territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Amministrazione sul territorio.

Pianificazione, ottimizzazione e innovazione dei modelli organizzativi, dei processi e delle strutture degli uffici territoriali, anche attraverso i processi di sinergia con gli enti pubblici vigilati; programmazione delle attività, coordinamento operativo, monitoraggio e verifica dei risultati degli uffici territoriali, in raccordo con le Direzioni Generali delle attività ispettive, della regolamentazione, delle politiche attive e passive del lavoro e dei flussi migratori e nell'ambito del coordinamento dell'azione amministrativa esercitata dal segretariato generale.

Il programma copre le spese di personale e di funzionamento delle Direzioni territoriali del lavoro, a meno delle spese per le missioni dell'attività ispettiva.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1a. Aziende ispezionate per ispettore	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle ispezioni (numero di aziende ispezionate sul personale ispettivo). Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		51,3	46,7	47,4			
1b. Aziende ispezionate per ispettore	Rapporto tra il numero delle ispezioni ed il numero degli ispettori delle direzioni territoriali e regionali. L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle ispezioni (numero di aziende ispezionate sul personale ispettivo).	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		47,1	43,4	44,2	42,2	45,1	45,4
2. Lavori irregolari per azienda ispezionata	Rapporto tra il numero di lavoratori per cui sono state accertate irregolarità e il numero di aziende ispezionate. Fornisce un'indicazione sulla capacità delle ispezioni di essere mirate ed efficaci. Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		1,1	1,1	1,1	1,2	0,8	0,5
3. Sanzioni riscosse per unità di personale	Rapporto tra le sanzioni riscosse nell'anno e il personale complessivo delle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, della Direzione regionale.	euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		16.589,62	18.532,79	24.032,87	25.903,37	16.527,31	14.265,00
4. Pareri rilasciati per domande di permesso di soggiorno per motivi lavoro per unità di personale amministrativo	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle competenze sui permessi di soggiorno per lavoratori extra-comunitari (numero di pareri rilasciati ai fini del permesso di soggiorno sul totale del personale amministrativo). Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		16,7	14,6				
5. Conciliazioni monocratiche trattate per unità di personale	Rapporto tra il numero di conciliazioni monocratiche avviate ed il personale complessivo. L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle competenze sulle conciliazioni (numero di conciliazioni monocratiche avviate in cui si sono presentate entrambe le parti sul personale complessivo).	Rapporto	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		1,1	1,8	1,8	1,6	1,7	1,8

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>6. Spese di funzionamento per unità di personale</b>	<p><b>Rapporto tra la spesa complessiva per il funzionamento degli uffici periferici e il numero delle unità di personale impiegate.</b></p> <p>L'indicatore misura la spesa di funzionamento degli uffici periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al netto delle spese per missioni collegate alle ispezioni) per addetto. Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali e regionali del lavoro.</p>	<i>euro</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>				1.475,60	1.121,00	1.309,16	956,06

## Missione 26 - Politiche del Lavoro

### Programma 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<b>Attività 1 - Coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle iniziative di comunicazione</b>	Interventi previsti dalla Legge 150/2000 - disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni. Programmazione, coordinamento e gestione delle iniziative di informazione e comunicazione in merito alle politiche sociali e del lavoro in collaborazione con tutte le strutture del Ministero.
<b>Attività 2 - Azioni di comunicazione e informazione istituzionale nelle materie di competenza</b>	Progettazione e realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale in collaborazione con le Direzioni generali del Ministero, con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali, con particolare riguardo alle politiche occupazionali e del lavoro, alle politiche previdenziali, alle politiche sociali e agli eventi europei anche ai fini della verifica della conformità rispetto agli indirizzi impartiti dagli organi di vertice.
<b>Attività 3 - Gestione e sviluppo di siti web dedicati all'utenza</b>	Gestione e sviluppo del portale del Ministero con il fine di informare l'opinione pubblica sulle iniziative e sull'attività del Ministero nei diversi ambiti di competenza; favorire l'attuazione dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; accrescere la visibilità e la trasparenza della realtà politico-istituzionale dell'Amministrazione. Implementazione rete intranet.
<b>Attività 4 - Partecipazione a convegni ed eventi fieristici</b>	Realizzazione di stand espositivi nelle importanti manifestazioni fieristiche cui partecipa il Ministero ed organizzazione di convegni e seminari dedicati ad operatori e privati cittadini sui temi delle politiche del lavoro, progetti di impiego e di formazione, infortuni sul lavoro, politiche sociali, pensioni.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

- 26.12 Sistemi Informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali.

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:  
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1- Pubblicazioni effettuate sul portale Internet del Ministero	Numero di pubblicazione sul portale del Ministero e coordinamento tecnico-editoriale dei contenuti elaborati dagli altri Uffici dell'Amministrazione centrale e dagli Uffici territoriali dedicate specificamente ad ogni Direzione Regionale e Territoriale; verifica del rispetto dei requisiti di usabilità previsti dalla legge per la pubblicazione sui siti istituzionali.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						4.100	4.500
2- Pubblicazioni effettuate sulla rete Intranet	Numero di aggiornamenti ed implementazioni dei contenuti della rete Intranet. Attività di service e di verifica tecnico-editoriale, con particolare riferimento ai siti tematici gestiti dalle altre Direzioni Generali e dagli Uffici territoriali.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						500	550
3- Campagne di comunicazione	Numero di progettazioni e realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale in collaborazione con le Direzioni generali del Ministero, con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						3	8
4- Eventi, convegni e fiere	Numero di realizzazioni e presidio di stand espositivi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche. Organizzazione di convegni e seminari dedicati ad operatori e privati cittadini.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						11	8

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione della stessa classe d'età.	Italia	%	ISTAT	annuale	58,7	57,5	56,9	56,9	56,8	55,6	55,7
2. Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Rapporto tra gli occupati 15-29 anni e la popolazione della stessa classe d'età.	Italia	%	ISTAT	annuale	39,3	36,2	34,5	33,7	32,5	29,4	28,3
3. Occupati tra 15 e 29 anni	Variatione annua del numero di occupati tra 15 e 29 anni.	Italia	%	ISTAT	annuale	-1,5	-8,2	-5,5	-2,8	-4,1	-10,9	-3,1
4. Tasso di disoccupazione di lunga durata (12 mesi) giovanile (15-24 anni)	Rapporto tra il numero di disoccupati in età 15-24 da almeno 12 mesi e il numero degli occupati e dei disoccupati nella stessa classe di età.	Italia	%	ISTAT	trimestrale	7,9	10,1	12,2	13,5	17,2	20,8	24,8
5. Indice di dipendenza strutturale tra popolazione non attiva e popolazione attiva	Rapporto tra popolazione non attiva (> 65 e < di 14) e popolazione attiva (15-64) - al 1° gennaio.	nazionale	%	ISTAT	annuale	52,1	52,4	52,7	52,8	53,5	54,2	54,6
6. Tasso di adesione alle forme pensionistiche complementari	Tasso percentuale di adesione sul totale degli occupati.	nazionale	%	Covip	annuale	20,7	22,1	23	24,1	25,5	27,7	29,4
7. Iscritti alle forme pensionistiche complementari	Numero degli iscritti alle forme pensionistiche complementari.	nazionale	unità	Commissione di vigilanza sui fondi pensione	annuale	4.850.782	5.055.284	5.271.884	5.536.780	5.828.674	6.203.763	6.539.936

## Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

### Programma 27.6 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

##### Attività 1 - Monitoraggio flussi migratori

Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori anche in base alle disposizioni del Decreto legislativo n.3/2007 in attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo. L'attività operativa connessa ai rilasci di permessi di soggiorno per lavoro è svolta dalle strutture periferiche del Ministero finanziate dal programma 26.11 "Servizi per il territorio"

##### Attività 2 - Integrazione sociale ed inserimento lavorativo immigrati

Integrazione sociale e inserimento lavorativo degli immigrati e protezione dei minori stranieri non accompagnati in base al Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (articolo 33 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e dell'art. 1 comma 1267 della L.F. 296/2006) che ha istituito il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati.

##### Attività 3 - Supporto alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013.

Il programma di spesa sostiene altresì gli oneri per il personale ed il funzionamento degli uffici della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione responsabile per la gestione (cd. "organismo intermedio") di specifiche linee programmatiche (cd. "assi") dei Programmi operativi nazionali "Governance e Azioni di sistema" Ob. 1 "Convergenza" e "Azioni di Sistema" Ob. 2. "Competitività regionale e occupazione" finanziati tramite i fondi strutturali dell'UE 2007-2013.

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Rapporti di lavoro attivati con lavoratori stranieri	<b>Numero dei contratti di lavoro attivati nel corso dell'anno da cittadini extracomunitari.</b> Il programma ha tra i suoi principali obiettivi l'integrazione de lavoratori stranieri, che avviene innanzitutto attraverso il loro accesso a forme di lavoro regolare.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Sistema CO	trimestrale	1.233.691	1.195.116	1.097.975	1.166.939	1.157.771	1.095.793	1.126.982
2. Cittadini extracomunitari formati sulla lingua e cultura italiana attraverso i programmi finanziati dal Ministero*	<b>Grado di esecutività degli interventi finanziati dal Ministero nell'ambito del coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati per l'apprendimento della lingua italiana svolte in Italia ( ex art.42 del T.U. sull'immigrazione).</b> Si tratta dei valori previsti in fase di progettazione esecutiva degli interventi.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Sistema M&V	annuale		18.081	21.438	11.286			
	<b>Grado di attuazione degli interventi finanziati dal Ministero per l'apprendimento della lingua italiana svolte in Italia ( ex art.42 del T.U. sull'immigrazione).</b> Si tratta dei valori relativi agli interventi conclusi e rendicontati al 31/12/2013.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Sistema M&V	annuale		15.177	22.242	5.359			
3. Interventi di integrazione sociale attivati.	<b>Numero di interventi di integrazione sociale attivati.</b> Le politiche di integrazione sono finalizzate al positivo inserimento nella società dei cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Consistono in strategie e interventi destinati agli adulti, ai lavoratori, ai minori, ai giovani. Le misure di integrazione sociale sono realizzate in larga parte dalle Regioni e dagli Enti Locali e finanziate con le risorse messe loro a disposizione annualmente dal Fondo nazionale per le politiche sociali. Dati da monitoraggio interno sugli interventi promossi e finanziati dalla DG Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ex art.42 del D.L.vo n.286/1998. L'indicatore consente di apprezzare il volume di attività generato dalla DG con riferimento al coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati.	unità	Sistema M&V Ministero del lavoro e delle politiche sociali	trimestrale	18	49	56	58	63	26	5
4. Tasso di attivazione di risorse non statali destinate al co-finanziamento degli interventi di integrazione sociale	<b>Percentuale di co-finanziamento di Regioni, enti locali, soggetti privati.</b> L'indicatore consente di apprezzare la capacità del programma di attivare risorse extra-statali per rafforzare la dotazione finanziaria degli interventi promossi dal Ministero con riferimento al coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati.	%	Sistema M&V interno	trimestrale	4,1	1,7	103,6	0,6	2,0	0,0	0,0
5. Programmi solidaristici di accoglienza temporanea approvati	<b>Numero di programmi approvati per l'ingresso dei minori provenienti dai paesi extraeuropei</b>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	1.152	1.146	1.041	1.104	1.108	1.045	964
6. Minori stranieri accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza	<b>Numero di ingressi di minori stranieri effettivamente entrati in Italia con i programmi solidaristici di accoglienza temporanea.</b>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	31.663	29.484	27.000	20.217	20.157	16.913	12.303



Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
7. Pareri resi nelle istruttorie per il rilascio dei nulla osta al lavoro sulle richieste di permessi di soggiorno per motivi di lavoro	Numero dei nulla osta effettivamente rilasciati e dunque fornisce l'avanzamento dell'iter procedurale, in capo alle Direzioni territoriali, finalizzato all'ottenimento del permesso di soggiorno.	unità	SILEN (sistema informativo lavoratori extra e neo comunitari)	annuale	34.176	48.683	43.216	98.731	36.761	19.214	13.471
8. Cittadini extracomunitari residenti nei Paesi di origine formati tramite programmi di formazione all'estero	Numero dei cittadini extracomunitari, effettivamente formati all'estero, nell'ambito dei programmi di istruzione e formazione (ex art. 23 del T.U. sull'immigrazione e successive modifiche) nell'ambito di accordi bilaterali e internazionali e connessi programmi di cooperazione	unità	SILEN (sistema informativo lavoratori extra e neo comunitari)	annuale	91		23		1.328	1.386	230
9. Associazioni e Enti che svolgono attività a favore degli immigrati (ai sensi del D.Lgs. del 25.07.1998 n. 286)	Numero delle associazioni facenti parte del Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, attivo dal novembre 1999, presso la Direzione Generale dell'immigrazione.	unità	Registro delle associazioni ex art 42 D.Lgs n 286/98	annuale	774	833	888	936	966	1.069	1.130
10. Pareri resi per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età **	Numero dei pareri rilasciati per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età rilasciato ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 286/1998 come modificato dalla legge n. 129/2011	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale				6	1.260	2.250	2.188
11. Minori stranieri non accompagnati provenienti dalle aree di crisi collocati in strutture di accoglienza***	Numero dei minori stranieri non accompagnati provenienti dalle aree di crisi e collocati nelle strutture di accoglienza	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale				2.026	354		

\* Per l'anno 2012 e 2013 non sono stati finanziati programmi destinati alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana

\*\* Per l'anno 2011 occorre precisare che, sebbene la competenza del rilascio del parere per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età, sia stata attribuita con la Legge n.129 del 2 agosto 2011, i pareri sono stati rilasciati a partire dal mese di dicembre 2011 in quanto la procedura da adottare per la richiesta è stata definita ed approvata il 21/11/2011.

\*\*\* Per il dato all'anno 2012 occorre precisare che dal **12 gennaio 2012** è venuto meno il ruolo di collocamento automatico dei minori stranieri non accompagnati provenienti dalle aree di crisi da parte del Soggetto Attuatore, poiché il Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3339/2011, con nota n. 133 del 12 gennaio 2012, ha subordinato la procedura di collocamento alla preventiva autorizzazione, ai fini della garanzia della copertura dei costi. L'indicatore sopra enunciato, legato ad una situazione emergenziale, cessata a far data dal 1° gennaio 2013 (ordinanza n. 33/2012) non genera dati ulteriori per le annualità successive e pertanto se ne propone l'eliminazione dal panel degli indicatori di risultato.

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. Lavoratori stranieri	Numero di lavoratori stranieri extra-comunitari*	Italia	unità	ISTAT-Forze di lavoro	annuale	1.270.000	1.297.975	1.383.521	1.510.940	1.564.769	1.572.266	1.548.001
2. Stranieri occupati sul totale dei lavoratori stranieri	Percentuale di stranieri occupati sul totale dei lavoratori stranieri.	Italia	%	ISTAT-Forze di lavoro	annuale	35,3	62,7	60,8	60,4	60,6	58,1	56,7
3. Stranieri disoccupati sul totale dei lavoratori stranieri	Percentuale di stranieri disoccupati sul totale dei lavoratori stranieri.	Italia	%	ISTAT-Forze di lavoro	annuale	8,5	11,3	11,6	12,1	14,1	17,3	17,4
4. Residenti stranieri sul totale della popolazione residente	Percentuale residenti stranieri sul totale della popolazione residente.	Italia	%	ISTAT-DEMOS	annuale	6,1	6,9	7,5	8,2	8,6	8,1	8,3
5. Stranieri percettori di forme di sostegno al reddito sul totale dei percettori (INPS)	Percentuale di stranieri beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito sul totale dei percettori di dette prestazioni.	Italia	%	INPS	annuale	7,0	8,0	8,2	9,9	10,4	13,1	
6. Minori stranieri non accompagnati	Numero di minori segnalati alla Direzione generale da parte dei soggetti tenuti a segnalare il rinvenimento di un minore non accompagnato sul proprio territorio.  Il calcolo non considera i richiedenti asilo, i minori resisi irreperibili e coloro che hanno raggiunto la maggiore età.	Italia	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	mensile	7.411	6.131	4.633	6.577	5.667	5.689	10.356
7. Domande di assunzione di lavoratori extracomunitari	Numero di domande di assunzione di lavoratori extracomunitari.  Il Ministero, tramite le sue Direzioni territoriali, è coinvolto nell'esame delle domande di conversione di permesso di soggiorno relativo al decreto flussi extracomunitari (tuttavia le risorse associate alla realizzazione di tali attività sono nel programma di spesa "Servizi per il territorio").	Italia	unità	Ministero dell'interno	annuale	412.864	99.416	103.473	474.839	206.035	52.420	35.837

\* si tratta di dati relativi ai cittadini stranieri extra UE

## Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

### Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

#### Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**Attività 1** Acquisto di beni e servizi per il Ministero (anche tramite sistemi di gestione unificata), inclusa la manutenzione degli immobili e l'informatica

**Attività 2** Gestione delle locazioni passive

**Attività 3** Gestione del personale

**Attività 4** Formazione dei dipendenti

**Attività 5** Servizi specifici in favore dei dipendenti e delle loro famiglie

**Attività 6** Comunicazione con il pubblico

#### Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1	Spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza	Rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno	euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali						68,9	
2	Ammontare dei debiti fuori bilancio	Ammontare complessivo debiti fuori bilancio riferiti al 31.12 dell'anno precedente e derivanti da prestazioni rese in assenza di perfezionamento delle dovute procedure contabili (sono esclusi i debiti nei confronti della Tesoreria e relativi agli oneri di personale)	euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali				1.145.231,00	85.001,00	62.895,00	217.689,00*

(\*) Il dato è pubblicato nella Relazione della DG PIOB - UPD Rendiconto 2014